



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il decreto 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 2021, registrato il 18 marzo 2021 n. 563, con cui è stato confermato al dott. Salvatore Nastasi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero della Cultura;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO, in particolare, l’articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR e, in particolare, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178*»;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*»;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



Ministero della cultura

SEGRETIARIATO GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DSNH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTE le Circolari n. 4/2022 MEF/RGS e n. 6/2022 MEF/RGS del Servizio Centrale del PNRR del Ministero dell'Economia e Finanze;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione 17 giugno 2014 n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *milestone* e *target* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO, in particolare, l'obbligo di assicurare il conseguimento, entro il secondo trimestre del 2022, della *milestone* M1C3-14, che prevede entro giugno 2022 l'entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura di assegnazione delle risorse per i progetti volti a valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici;

VISTO il secondo *target* europeo M1C3-18, associato all'intervento in questione (2.3), che prevede come obiettivi quantitativi da conseguire entro il quarto trimestre del 2024, la riqualificazione di n. 40 parchi e giardini storici (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) ed il completamento delle attività di formazione per almeno 1260 operatori;

VISTI, altresì, gli ulteriori traguardi definiti al livello nazionale, con relativi obiettivi e indicatori e tempistiche, il cui conseguimento sarà oggetto di verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e, in particolare, il *target* M1C3-18-ITA-1, che stabilisce l'obiettivo della riqualificazione di n. 20 parchi e giardini storici (con interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)



Ministero della cultura

SEGRETERIATO GENERALE

entro il quarto trimestre del 2023 e il target M1C3-18-ITA-2, che fissa l'obiettivo di 110 parchi e giardini storici riqualificati entro il secondo trimestre del 2026;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*»;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante «*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;

VISTO il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*» ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

VISTA l'istituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico per l'attuazione della misura «*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*», nominato con decreto del Segretario generale 15 ottobre 2021, n. 874, anche al fine di fornire, in coerenza con la scheda approvata, tutti gli elementi di valutazione necessari per predisporre la programmazione di tale misura e in particolare indicare i criteri di selezione delle proposte candidate;

VISTA la circolare del Segretario generale 20 dicembre 2021, n. 63 con la quale sono state diramate, con valore di Linee guida, le «*Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici*», elaborate da un gruppo di lavoro costituito tra il Ministero e l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia;

VISTO il comma 6-bis dell'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo cui le amministrazioni centrali titolari di interventi assicurano che in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi,



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, è destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR;

VISTO il decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite come da tabella seguente.

Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”	
Intervento	Ripartizione risorse
Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d’arte	€ 10.000.000,00
Interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della cultura	€ 100.000.000,00
Interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di Avviso pubblico	€ 190.000.000,00
Totale	€ 300.000.000,00

CONSIDERATO che per gli interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, già nella narrativa della MIC3, valutata positivamente dalla CE, sono stati individuati la Reggia di Caserta, il Real Bosco di Capodimonte e Real Villa Favorita di Ercolano.

CONSIDERATO che gli ulteriori 2 parchi storici demaniali di grande importanza del Ministero della cultura, sono stati proposti dalla Direzione generale Musei la Villa Lante di Bagnaia a Viterbo e la Villa Pisani a Strà (PD), all’esito delle attività di ricognizione e valutazione condotte sui progetti presentati dagli Istituti autonomi e Direzioni regionali musei;

VISTA la nota n. 3127 del 11 febbraio 2022, integrata dalla nota n. 9680 del 3 giugno 2022, con la quale il Direttore Generale Musei ha trasmesso:

1. la scheda progettuale relativa all’intervento della Villa Lante di Bagnaia a Viterbo: *Intervento di recupero, fruizione e valorizzazione di Villa Lante a Bagnaia di Viterbo*, per l’importo complessivo di 7 milioni di euro;
2. la scheda progettuale relativa all’intervento della Villa Pisani a Strà (PD): *Museo nazionale di Villa Pisani. intervento di recupero e valorizzazione del parco e dell’edificio delle scuderie, del complesso monumentale*, per l’importo complessivo di 9 milioni di euro;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

specificando che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

VISTA la nota n 19448 del 6 giugno 2022 con la quale il direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, ai fini dell'assegnazione delle risorse, ha trasmesso:

1. la scheda progettuale relativa all'intervento della Reggia di Caserta: *Intervento di restauro e valorizzazione del Complesso del Parco della Reggia di Caserta (Parco Reale - Bosco di San Silvestro - sorgenti del Fizzo - acquedotto Carolino)*, per l'importo complessivo di 25 milioni di euro;
2. la scheda progettuale relativa all'intervento del Real Bosco di Capodimonte: *Governo evolutivo e valorizzazione del patrimonio vegetale del bosco e del parco e Recupero e miglioramento della fruizione in sicurezza della rete viaria del Bosco, di accessi e calpestii*, per l'importo complessivo di 25 milioni di euro;
3. la scheda progettuale relativa all'intervento della Real Villa Favorita a Ercolano: *Progetto di riunificazione dell'intero complesso della Villa Favorita – Ercolano (NA)*, per l'importo complessivo di 31.993.178,00 euro;

rappresentando che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

CONSIDERATO il prestigio storico e culturale dei cinque siti culturali individuati e l'opportunità di finanziare gli interventi di recupero e di valorizzazione necessari per la rigenerazione culturale dei medesimi siti;

VISTO l'Avviso, pubblicato in data 30 dicembre 2021, per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, per una dotazione finanziaria complessiva di 190 milioni di euro;

VISTO l'articolo 4, comma 8, lettera e), dell'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021, ai sensi del quale, a pena di esclusione, il Soggetto Proponente doveva rendere espressa dichiarazione con la quale si impegnava a prevedere che nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi ai progetti selezionati: *siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano*



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente;

VISTO l'articolo 10, comma 1, dell'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2021, ai sensi del quale "Le proposte ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 9 saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita dal Ministero della Cultura. La Commissione sarà supportata dalla Segreteria tecnica indicata all'articolo 9";

VISTO l'articolo 10, comma 7, dell'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2021 ai sensi del quale "La graduatoria di merito e gli elenchi predisposti dalla Commissione saranno quindi trasmessi da quest'ultima al Ministero della cultura, che provvederà alla relativa approvazione con decreto ministeriale";

VISTO il decreto del Segretario generale 25 marzo 2022, n. 190 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per la verifica di ammissibilità delle proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, secondo i criteri specificati nell'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 504 del 21 giugno 2022, con il quale, a seguito delle attività della Commissione di valutazione, sono state approvate la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione e le graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento, suddivise per macroaree (Centro Nord - Sud), tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021, rimandando a distinto e successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse alle proposte ammesse a finanziamento.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'assegnazione delle risorse, secondo la ripartizione di cui al decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022:

- per gli interventi di restauro e valorizzazione dei 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della cultura;
- per gli interventi selezionati mediante Avviso pubblico, le cui graduatorie sono state approvate decreto del Segretario Generale n. 504 del 21 giugno 2022;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 Componente 3 (M1C3) e, in particolare, con riferimento alla *milestone* M1C3-14 relativa all'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", sono assegnate le seguenti risorse:
 - Euro 151.554.129,30 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD,



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

- selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B1);
- Euro 38.277.805,83 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 23 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea SUD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B2);
 - Euro 97.993.178,00 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato C);
2. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad Euro 287.825.113,13 viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l'importo complessivo di euro 300 milioni per l'investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (codice PNRRM1C3I2.3P).

Art. 2

(Obblighi dei soggetti attuatori)

1. Gli interventi saranno attuati nel rispetto della normativa eurolunitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definito nel disciplinare di impegni e obblighi che i soggetti attuatori, sottoscriveranno con il Ministero della cultura, unitamente alla Convenzione regolante l'accessibilità al pubblico del parco o del giardino.
2. Sin d'ora i soggetti attuatori dovranno impegnarsi a:
 - sottoscrivere il disciplinare predisposto dal Ministero della cultura, corredato della Convenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 5 dell'Avviso pubblico 30 dicembre 2021;
 - produrre al Ministero della cultura il titolo sul bene, l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione recante data antecedente al 31.12.2020;
 - produrre al Ministero della cultura, prima della sottoscrizione del disciplinare di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti pubblici o privati, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto Proponente, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto disciplinare;
 - garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati;
 - adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti);
 - realizzare gli interventi in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii)



Ministero della cultura

SEGRETERIATO GENERALE

attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare, ove ne ricorrano i presupposti di legge, la normativa in materia di aiuti di Stato;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito di verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 3

(Modalità di attuazione degli interventi)

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento sono attuati dai soggetti attuatori nel rispetto delle norme eurounitarie e nazionali e di quanto specificatamente stabilito nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'art. 3.
2. I soggetti attuatori provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e obiettivi generali del PNRR e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea vigente.
3. Il Ministero della cultura provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'intervento finanziato.

Art. 4

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e secondo quanto riportato nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'art. 3.
2. Resta in ogni caso ferma la facoltà da parte del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, di effettuare verifiche di competenza, anche a campione o



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori che dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Art. 5

(Utilizzo delle economie)

1. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati all'intervento, eventuali economie di spesa derivanti dalle somme residue non impegnate con il presente provvedimento, da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e dalle tempistiche attuative previste dal PNRR.
2. Le eventuali disponibilità finanziarie pervenute potranno essere destinate al finanziamento di ulteriori domande idonee, nel rispetto dell'ordine degli allegati al presente decreto e nel rispetto della riserva dedicata alle regioni del Mezzogiorno, coerenti con i criteri dell'investimento in parola.

Art. 6

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 2 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento nonché nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di impegni ed obblighi di cui all'art. 3.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi